

## Aree interne e qualità della vita: un'analisi degli studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Che rapporto c'è tra la presenza più o meno diffusa di "aree interne" in un determinato territorio e il livello di qualità della vita dello stesso? Una risposta a questo quesito può essere ricavata dall'analisi condotta da un gruppo di studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, iscritti al corso di Politiche Regionali, tenuto dalla prof.ssa Paola Bertolini, del primo anno del Corso di Laurea di Economia e Politiche Pubbliche, Dipartimento di Economia "Marco Biagi", in collaborazione con il dott. Francesco Pagliacci.

Il lavoro ha rappresentato la parte conclusiva del corso, sviluppato nel primo semestre dell'anno accademico 2015-16, durante il quale gli studenti si sono confrontati con teorie, obiettivi e strumenti di politica regionale, con il ruolo degli indicatori semplici e compositi, con l'azione di politica regionale derivante dal livello nazionale e comunitario, con la valutazione delle azioni di policy.

Oggetto specifico dell'attività di fine corso è stata l'analisi dell'influenza delle aree interne sull'indicatore di qualità della vita presentato a livello provinciale da "Il Sole 24 Ore". Gli studenti sono stati divisi in quattro gruppi, ognuno con tre studenti, in modo da coprire le quattro ripartizioni territoriali in cui è solitamente divisa l'Italia (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Mezzogiorno). Al termine dell'analisi, ciascun gruppo doveva realizzare un poster scientifico di presentazione del proprio lavoro e proporre su tale base una piccola azione di policy, coerente con la ricerca sviluppata e con i temi trattati all'interno del corso.

A tale scopo, gli studenti sono partiti dalla lettura dei documenti elaborati nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne; hanno analizzato le informazioni del database disponibile a livello comunale, utilizzato per riclassificare le aree per ogni provincia al fine di individuarne le tipologie di aree presenti; hanno poi consultato il database messo a disposizione da Il Sole 24 Ore sull'indicatore di qualità della vita per le province italiane, raccogliendo i dati per ogni dimensione dell'indicatore e per ogni provincia; quindi hanno esaminato l'influenza delle aree interne (dopo averle stimate per provincia e averle pesate per superficie e popolazione) sull'indicatore di qualità della vita, attraverso piccole elaborazioni statistiche o econometriche.

Il risultato di questo accurato lavoro di raccolta, analisi ed elaborazione è poi stato riassunto in cinque poster: il primo ([poster 1](#)), preparato dalla responsabile del corso, contiene la presentazione generale del lavoro e le finalità dello stesso, sia didattiche che di ricerca; gli altri sintetizzano il lavoro svolto dagli studenti sulle quattro ripartizioni del Paese: Nord-Ovest ([poster 2](#)), Nord-Est ([poster 3](#)), Centro ([poster 4](#)) e Mezzogiorno ([poster 5](#)).

A conclusione delle attività, il Dipartimento e gli studenti hanno incontrato la dott.ssa Sabrina Lucatelli, responsabile del Comitato Tecnico Aree Interne, ed il dott. Alessandro Daraio, in rappresentanza della Regione Emilia Romagna, all'interno di un seminario nel corso del quale sono stati presentati e discussi gli elaborati degli studenti e illustrati i primi risultati conseguiti nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, soffermandosi in particolare sui progetti pilota individuati dalle Regioni.